SANREMO

Festivalnews

SANREMO

Quotidiano del Festival della Canzone Italiana di Sanremo • Direttore ILIO MASPRONE • E-mail: iliomasprone@gmail.com • Anno XXVII • Numero 1 • Martedì 9 Febbraio 2016

Tony Renis Numero Uno

Il leggendario cantautore e producer premiato al roof garden del Casinò durante il Gran Gala della Liguria con l'ambito premio NumeriUno-Città di Sanremo

di Mari Sole FERRERO

Si è tenuta, ieri sera 8 febbraio, la sesta edizione del premio DietroLeQuinte, nel corso di quello che è stato, al Roof Garden del Casino, il Gran Gala della Liguria (espressione del Gran Gala del Festival e della Stampa). Nel corso della serata, si è svolta anche la seconda edizione del premio speciale Numeri Uno-Città di Sanremo. L'evento ha anche segnato il ritorno della Regione Liguria, tornata protagonista al Festival, dopo anni di oscuramento partitico.

Alla manifestazione hanno partecipato 210 Invitati d'Onore tra cui il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il Sindaco di Sanremo Alberto Biancherie altre istituzioni civili e militari. Il premio DietroLeQuinte è assegnato a coloro i quali contribuiscono - spesso senza apparire - ad incrementare la popolarità della kermesse sanremese in Italia e nel mondo e che operano, appunto, dietro le quinte del Festival o della musica più in generale; poi l'altrettanto ambito premio Numeri-Uno-Città di Sanremo viene invece assegnato a popolari artisti dello spettacolo che, nel corso di tanti Festival, hanno contrassegnato momenti salienti portandolo al successo anche oltre frontiera.

Nei due anni precedenti il premio è stato ritirato personalmente da Pippo Baudo e da Al Bano Carrisi, per questa terza edizione è venuto a ritirarlo l'ormai italo-americano Tony Renis (discografico di Andrea Bocelli) arrivato appositamente da Los Angeles. Il premio DietroLeQuinte 2016 è stato assegnato al paroliere Alberto Salerno, al musicista Dario Baldan Bembo; ai giornalisti Emanuela Castellini (Rai) a Teresa Marchesi di Rai Tre e a Federico Vacalebre de Il Mattino di Napoli; la Giuria è tuttora composta da Marino Bartoletti (Presidente di turno), Marinella Venegoni (La Stampa), Dario Salvatori (RAI), Marco Molendini (Il Messaggero) e Mario Luzzatto-Fegiz del Corriere della Sera; Presidente dei due premi Mario Maffucci, Segretario Fausto Taverniti, coordinatore, il direttore di Festivalnews/Daily Ilio Masprone. Ricordiamo che tutti i premi da sempre sono realizzati dall'artista Michele Affidato, orafo in Crotone. La serata è stata egregiamente condotta da Antonella Salvucci, attrice e collaboratrice della Rai.

La seconda prova di Carlo Conti

Si parte, si va in stampa. Per dire? Lo vedremo. Le giovani promesse di domani saranno uguali ai fiori scomparsi? A che serve, il Festival? Il format Sanremo è diventato un Talent? Ogni domanda è importante a Sanremo. Non faremo analisi sui grandi sistemi. Nè sul Comune di Sanremo, che è un sistema piccolo si. Ma che ama essere all'avanguardia, e sticavoli, anche quando il progetto pilota riguarda il licenziamento di parecchi suoi funzionari e impiegati comunali per mano di un giudice (ricordate il vigile in mutande?) Sanremo è sempre speciale, in fatto di tendenze. Invece le Poste italiane, privatizzate, sono state comprate da colossi mondiali cinesi. Roba scontata! L'Italia è in svendita da un po' di anni tranne che il Festival di Sanremo. Il Festival tiene alta la sua bandiera e serve anche noi! Serve come pillola dolcificante. Come scaldasonno per un paio di generazioni cadute in letargo per dare il via all'era robotica. Italia, Paese rassegnato, che entro dieci anni non ci sarà più: così dalla rete, articoli inglesi ci fanno sapere che prevedono una catastrofe stellare per il nostro stivale. Intanto hanno cominciato con le fabbriche italiane. Ci restano prodotti eccellenti ma andrebbero protetti. Chissà da chi, visto che la tendenza è quella di premiare il consumo di merce in mano a giganti stranieri. L'intero pianeta deve nutrirsi della stessa semenza. E della stessa demenza. Così è anche per il disco. Ma a noi che ce ne importa, se abbiamo da cantare! Chissà che fine farà, anche la Rai con la sua bolletta elettrica. Per ora serve a evitare di evadere il fisco: quello dei poveri. I ricchi non vogliono assoluamente pagare le tasse. Però vogliono pagare il Festival. Purchè siano messi in sicurezza. LE allora, da quest'anno, biglietti cari come sempre ma niente biglietto

Segue a pag. 3

di Romano LUPI

Biglietti nominali, quindi addio ai "bagarini"?

Biglietti nominali come allo stadio e "zona rossa" come al G8 di Genova, sono i principali provvedimenti adottati nell'ambito della sicurezza antiterroristica per il Festival di Sanremo numero 66. Il Comune farà la sua parte attraverso la revisione delle telecamere (impiegate circa 110) presenti nel centro cittadino. Ma vediamo concretamente in cosa consistono queste misure di sicurezza. I biglietti nominali riguardano essenzialmente l'accesso al Teatro Ariston e saranno estesi anche ai possessori dei tagliandi distribuiti in omaggio. Se da un lato consentono di sapere con certezza a chi sono stati ceduti e chi sono gli intestatari di ogni singola poltroncina, dall'altro vanno a complicare (e non di poco) le operazioni di controllo. Gli esperti di antiterrorismo, quando si svolgono manifestazioni come il Festival, sono concordi nel cercare di ridurre al minimo le concentrazioni di persone, sia in fase d'ingresso che durante l'uscita dal Teatro. Un ipotetico attacco potrebbe essere sferrato nel momento di maggior assembramento di persone. Per questo le operazioni di afflusso e deflusso dovrebbero essere il più veloci possibile. Il biglietto nominale e le operazioni di verifica dei documenti dei possessori dei tagliandi allungano necessariamente tali tempi, soprattutto in entrata. Resta comunque difficile immaginare che un terrorista entri all'Ariston munito di regolare tagliando, nominale o no. Attacchi di questo tipo (come ad esempio quello del terrorismo ceceno al teatro Dubrovka di Mosca) venne sferrato entrando in sala a spettacolo ampiamente iniziato. Proprio per scongiurare quest'ipotesi il centro di Sanremo verrà circoscritto in una "zona rossa". Tutta l'area circostante il Teatro Ariston sarà blindata. La gente potrà accedere soltanto attraverso una serie di varchi che saranno predisposti e presidiati dalle forze dell'ordine. I controlli saranno molto rigorosi e si avvarranno dell'ausilio di unità cinofile addestrate all'individuazione di armi ed esplosivi. Il consiglio per chi vorrà entrare all'interno della "zona rossa" è di non portarsi dietro, borse, borsette e zaini, perché saranno scrupolosamente controllati. Una particolare è già stata riversata sulla galassia del fondamentalismo islamico che si concentra nell'area di Nizza e della Costa Azzurra. Sicura la presenza di forze speciali, deputate alla risoluzione attraverso conflitti a fuoco di situazioni che richiedono interventi rapidi. Tempi duri anche per i "bagarini" perché sarà molto difficile che possano smerciare biglietti dal momento che non potranno certo dimostrare ne da dove provengono, ne tanto meno con quali nomi e cognomi.

Romano LUPI

Oltre il Festival, c'è musica in Piazza Eroi con il "SanremOpenTheatre"

di Alessandra LUTI

Ogni anno la settimana del Festival sanremese mette in Piazza altre attività, non sempre musicali, ma che sono comunque un'ottima attrattiva per i turisti che affollano la città dei fiori tirata a lustro per la kermesse festivaliera. Ogni angolo della città è ormai organizzato per accogliere, raccontare e far vivere momenti di intrattenimento soprattutto dopo la mezzanotte (anzi dopo il DopoFestival), quando si spengono le telecamere della Rai e l'Ariston si svuota. Normalmente nella frequentatissima, di giorno, Piazza Colombo troviamo il Villaggio delle Radio più importanti a livello nazionali, che fanno un baccano infernale, ma ci sarà anche l'Orchestra Sinfonica che accompagnerà i ragazzi esclusi di Area Sanremo. Mentre in Piazza Borea d'Olmo (di fronte all'Ariston) è posizionata la Rai con Radio Due (e nient'altro per motivi di sicurezza), a pochi metri, ritroviamo l'insostituibile Red Carpet sempre assalito dai fans che vogliono vedere da vi-

Segue a pag. 2

La LIGURIA, protagonista al Festival di Sanremo 2016

di Erika CANNOLETTA

Sono tante le novità del 66° Festival della Canzone Italiana di Rai Uno che comincia questa sera e che si concluderà sabato al Teatro Ariston. Ma sono anche tante le iniziative collaterali che accompagneranno per l'intera settimana l'evento canoro più atteso dell'Italia che canta a cominciare dal Palafiori di Corso Garibaldi. All'interno, infatti, regna incontrastata Casa Sanremo con tutti i suoi Vip coordinanti da Vincenzo Russolillo. Una novità assolutamente inedita invece è l'aver acquisito per cinque giorni e non senza problemi, la rinnovata e culturale Piazza Eroi Sanremesi (a 300 metri dall'Ariston): un vero Salotto

Il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti

Buono mai utilizzato prima. Un gruppo di sole Signore, che fanno capo alla società SANREMOintheWORLD, hanno dunque ideato una manifestazione dall'interessante titolo: SanremOpenTheatre, una rassegna canora che

Segue a pag. 2

FIORI E FRUTTI DEL NOSTRO MADE IN ITALY

di Fausto TAVERNITI

Mi sono sempre chiesto come possa un kg di formaggio costare talvolta meno di 5 euro se è vero che per produrne un kg ci vogliono almeno 10 litri di latte!

Le possibili spiegazioni, in questo caso, stanno nell' utilizzo irresponsabile e truffaldino delle polveri di latte che entrano anche legalmente nel nostro, come anche in tanti altri Paesi.

Segue a pag. 23

LIGURIA al Festival

Presenta Antonella Salvucci

vedrà salire sul palco all'aperto almeno 160 Giovani Artisti provenienti da vari talent italiani. Ma la vera notizia è ancora un'altra: il ritorno per il 66° Festival, dopo anni di oscuramento partitico, della Regione Liguria che torna protagonista a tutto campo. Un'operazione voluta dall'Assessore al Turismo della Regione, il sanremese Gianni Berrino, che ha coinvolto la collega Ilaria Cavo (giornalista Mediaset), Assessore alla Cultura in Regione e lo stesso Presidente Giovanni Toti, entusiasta del progetto, il quale ha contribuito direttamente a tutte le fasi organizzative. La Regione parteciperà anche ad altre iniziative che partono dall'aver acquistato spazi promozionali su Rai Uno (durante tutte le cinque serate), allo scopo di promuovere e diffondere al resto del mondo le peculiarità del territorio ligure come la cultura, l'arte, la gastronomia, ed in particolare valorizzare il dolce clima di tutto l'anno. Sempre legate alle iniziative, la Regione è stata presente anche al prestigioso Gran Gala del Festival o della Stampa che, per l'occasione, è diventato il Gran Gala della Liguria che si è svolto ieri sera con grade partecipazione, coordinato da sempre dall'editore Ilio Masprone, personaggio ben noto a Sanremo, ma soprattutto a Monte-Carlo dove organizza particolari eventi per gli italiani nel mondo. Il Gala di Sanremo, che si è traferito al Roof Garden del Casino di Sanremo grazie al Direttore Generale Giancarlo Prestinoni, ha presentato i consueti due importanti premi DietroLeQuinte e Numeri Uno-Città di Sanremo. Sempre la Regione offrirà assaggini enogastronomici tutti i pomeriggi per due ore in Piazza Eroi, in collaborazione con l'Unioncamere liguri; il menù del Gala di ieri sera, tutto ligure, è stato curato dallo Chef del Ristorante Zeffirino di Genova, Luciano Belloni (già Chef di Frank Sinatra) e dall'equipe del Casino di Sanremo con lo Chef Ciro De Simone del catering di New Generation. Insomma una settimana all'insegna della LIGURIA... finalmente.

Erika CANNOLETTA

SanremOpenTheatre

cino i loro beniamini. Poi ci sono altre location come Piazza Bresca (di fronte al porto vecchio), luogo ideale per la movida che vive prevalentemente di notte tra affollati caffè, piccoli ristorantini e happening di giovani che si accontentano, però, di starsene in piedi al freddo e con una birra in mano pur di stare tutti insieme e vivere la notte. Stranamente l'argomento Festival non è tra le loro priorità: hanno altri pensieri molto più diretti e interessati che riguardano le ragazze e i ragazzi, ovviamente... Un'altra zona che vive di cultura musicale è la bellissima Piazzetta San Siro a ridosso della centrale Via Corradi budello di Sanremo. In quell'angolo la cultura della musica ricorda l'atmosfera del Club Tenco che la fa da padrona perché in quel luogo si ascoltano protagonisti che all'Ariston non ci andranno mai, ma non per questo non sono buoni musicisti. Da non perdere anche la grande novità del 2016: una vera ed esclusiva chicca, la prima in assoluto, in quel Salotto Buono che è Piazza Eroi, ripulita dai brutti chioschetti, dove un palcoscenico accoglierà tantissimi giovani da tutta Italia che si proporranno al pubblico in questo SanremOpenTheatre; un progetto ideato dal regista Enrico Bianchini in collaborazione con SANREMOintheWORLD, neonata società costituita da sole donne.

Alessandra LUTI

Ecco la scenografia di Riccardo Bocchini

Movimento curvilineo, angoli smussati e upgrade tecnologico caratterizzano la scenografia, le luci e la regia del Festival 2016. La scena più dinamica che mai (con grafica interattiva) parte nella planimetria e nei prospetti, dalla trasformazione di un fiore. A firmarla, come lo scorso anno, è l'architetto Riccardo Bocchini. Maurizio Pagnussat fa il bis alla regia, mentre le luci sono per la terza volta consecutiva di Marco Lucarelli. La scala centrale, elemento 'cult' della tradizione festivaliera "diventa telescopica e parte dall'idea del piccolo bicchiere richiudibile in plastica che le persone della mia generazione hanno usato in molte situazioni. Un object cult degli anni '60", spiega lo scenografo titolare del Boc Studio, che si avvale della collaborazione di una squadra composta da Roberto Tomasello, Gabriella Palazzo e Francesca Toscano e di due ragazze 24enni, Flavia Bocchini e Ainur Ramadan. Tutta la scena, il ledwall, il sipario polarizzato e la scala telescopica sono mappati e su tutte le superfici si proietterà grafica dedicata a seconda dei momenti di spettacolo. Questa realizzazione, insieme a tutte le movimentazioni meccaniche permetterà di trasformare continuamente la scena nella forma, nelle atmosfere e nei colori secondo i canoni cari alla scenografia tradizionale, passando però attraverso processi tecnologici avanzati e in alcune parti molto sofisticati. "Il Festival avrà un'immagine innovativa che piacerà anche al pubblico più giovane, ma sempre nel rispetto dell'eleganza classica", spiega Pagnussat, che si avvale di 10 telecamere che si muovono in sintonia con la grafica. In un abbraccio ideale tra pubblico e palco dell' Ariston, si cerca un senso di continuità tra platea e palcoscenico.

A partire dalla scala anteriore, che evoca la prua di una nave, la scenografia collega le zone che ospitano l'orchestra con le pareti laterali. Una linea sinuosa esalta la scala centrale e continua verso la platea-galleria fino a congiungersi alla scritta Sanremo 2016. "Il movimento dello sbocciare del fiore è rappresentato dall'apertura sull'asse orizzontale del sipario in ledwall, prima concavo e poi convesso, e dall'apertura sull'asse verticale del sipario Kinetic polarizzato", spiega lo scenografo. Lucarelli, direttore della fotografia ha curato il gioco di armonizzazione della scena con le luci. "Ci sarà una massiccia presenza di ledwall, con proiettori d'effetto colorati e proiettori tradizionali", sottolinea. La scenografia è impreziosita dalle lavorazioni in policarbonato artistico di uno scultore, il maestro Davide Dall'osso. L'idea è quella di cogliere 'El duende' quando 'possiede' l'artista nel momento del suo maggior splendore, quando é parte della sua anima, del suo corpo. E questo rappresentano le sculture, ballerine, collocate nell'atrio dell'Ariston.

Simona DE MELAS

GranGalà DELLA Liguria

Lunedì 8 Febbraio 2016
Roof Garden - Casinò di Sanremo

Riceve il Premio "Numeri Uno Città di Sanremo":
Tony Renis

Ricevono il Premio "Dietro le Quinte":
Dario BALDAN BEMBO - Emanuela CASTELLINI
Alberto SALERNO - Teresa MARCHESI
Federico VACALEBRE

Presenta
Antonella Salvucci

Giuria: Marino Bartoletti - Marinella Venegoni - Mario Luzzatto Fegiz - Marco Molendini
Dario Salvatori - Presidente: Mario Maffucci - Segretario Fausto Taverniti

Chef: Ciro De Simone (Casinò di Sanremo)
Zeffirino (Chef storico di "The Voice")
Maurizio Berisso (Scuola Alberghiera di Lavagna)

REGIONE LIGURIA
CASINÒ SANREMO

MENU

Aperitivo di Benvenuto
Scaglie di Parmigiano Reggiano
Focaccia d'Autore
di Picasso

Antipasti
Crudità: Tartare di pesce, Carpaccio di pesce
Spiedini con il pescato del Golfo

Primi Piatti
Lasagnette al pesto, "paffutelli" alla Frank Sinatra
con Basilico genovese Dop
Zeffirino Ristorante - Genova

Secondi Piatti
Orata di Lavagna al forno con olive taggiasche al profumo di timo,
Filetti di orata arrotolati con carciofi di Albenga e crema di patate
Chef Maurizio Berisso

Dessert
Torta "Dolce Vinile" 66° Festival di Sanremo
e servizio caffé con "cioccolatini al pesto"
della Pasticceria Poldo - Genova

Vini Bianchi della Riviera Ligure

PARMIGIANO REGGIANO · AQUA · CodicEventi